

INFORMAZIONI SU RISCHI E SICUREZZA NELLA SCUOLA
per il personale docente, A.T.A. e utenti del servizio scolastico

I RISCHI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E MISURE DI PREVENZIONE

Attività scolastica ordinaria

L'attività ordinaria che si svolge nella scuola in generale, se eseguita con normale diligenza, non comporta rischi particolari per la sicurezza e la salute degli operatori e degli alunni.

Condizione essenziale però, per mantenere un buon livello di sicurezza, è l'uso corretto e prudente delle strutture, delle suppellettili e degli impianti, nel rispetto della segnaletica e della cartellonistica esposta, anche in riferimento ad eventuali limitazioni d'uso di una parte dell'edificio.

A ciò sono invitati tutti gli operatori scolastici, personale docente e non docente, che hanno anche l'obbligo di vigilanza sugli utenti.

Anche il materiale didattico va utilizzato in maniera opportuna, considerando le caratteristiche degli alunni presenti.

Va segnalato tuttavia che gli alunni, rimanendo seduti ai banchi per varie ore, spesso assumono, per stanchezza o per abitudine, una posizione fisica scorretta da un punto di vista ergonomico. Ciò potrebbe alla lunga favorire, specie nell'età dello sviluppo, l'insorgere di forme di posture errate o addirittura scoliosi. I docenti sono invitati a segnalare ai loro alunni questo pericolo tutte le volte che lo ritengono necessario e fornire le istruzioni opportune.

Particolare attenzione deve essere prestata alla conservazione di eventuali presidi sanitari (per esempio nel caso di necessità di somministrazione di farmaci a scuola) la quale deve essere effettuata secondo le disposizioni mediche ricevute.

Il rischio d'infortunio negli intervalli dell'attività didattica

Anche nell'attività scolastica ordinaria è necessario evidenziare alcune situazioni che possono provocare degli infortuni, se l'attività stessa non si svolge in forma ordinata e nel rispetto delle disposizioni impartite.

In particolare il rischio d'infortunio risulta più probabile:

- nelle aree di pertinenza della scuola, esterne e interne, soprattutto prima dell'inizio e alla conclusione dell'attività;
- negli spazi comuni all'interno dell'edificio (corridoi, scale, ecc.), durante l'ingresso e l'uscita degli alunni, all'inizio e al termine delle lezioni;
- nei locali mensa;
- durante gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra, per svolgere particolari attività didattiche (palestre, laboratori, ecc.) o per altre necessità organizzative;
- durante gli intervalli per la ricreazione;
- al termine di ciascuna lezione, quando i docenti si alternano.

Le misure di prevenzione adottate

Per prevenire il rischio d'infortunio nelle suddette situazioni, sono adottate queste misure:

- l'uso delle aree di pertinenza è regolamentato, anche mediante apposita segnaletica, in modo da riservare ai pedoni gli spazi vietati al passaggio e alla sosta degli autoveicoli e dei motoveicoli; il personale, gli alunni e tutti gli utenti sono tenuti a rispettare tali disposizioni e la segnaletica; il personale è invitato a collaborare per reprimere eventuali comportamenti pericolosi;
- l'ingresso degli alunni all'inizio, e l'uscita al termine dell'attività sono regolamentati in modo da evitare la calca negli spazi comuni; il personale è invitato a vigilare rispettando le modalità organizzative predisposte;
- l'uso del servizio mensa e il relativo servizio di vigilanza sono specificamente regolamentati;
- gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra debbono avvenire sempre sotto la vigilanza del docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;

- lo svolgimento della ricreazione è regolamentato con apposite modalità, sia per quanto attiene agli spazi ad essa riservati, sia per quanto attiene alla vigilanza;
- l'alternarsi dei docenti nelle classi deve avvenire senza interruzione della vigilanza che, all'occorrenza, sarà momentaneamente svolta dal personale non docente (collaboratori scolastici).

Rischio d'infornio durante l'educazione fisica

Rischi specifici d'infornio sono presenti durante lo svolgimento dell'educazione fisica, anche in relazione con le difficoltà proprie di ciascun esercizio e con l'uso di attrezzi ginnici.

I docenti perciò adegueranno gli esercizi all'età e alle caratteristiche individuali degli alunni; controlleranno gli attrezzi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale eventualmente necessari; impartiranno preventivamente tutte le istruzioni necessarie per la corretta esecuzione.

Gli alunni debbono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute.

Il personale non docente addetto collaborerà coi docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature.

Durante l'attività di educazione fisica, ai fini della sicurezza, gli alunni sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al punto *Obblighi dei lavoratori* (considerata l'età essi vanno opportunamente illustrati).

Rischio d'infornio durante le esercitazioni di laboratorio

Rischi specifici per la salute e la sicurezza delle persone possono insorgere anche durante le attività didattiche svolte nei laboratori, in relazione con la natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati e con l'eventuale esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici.

Al riguardo, è necessario ricordare che, *"le attività svolte nei laboratori ... hanno istituzionalmente carattere dimostrativo - didattico"*. Pertanto, anche nei casi in cui gli allievi sono chiamati ad operare direttamente, tutte le operazioni debbono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti.

L'uso di ogni laboratorio è specificamente regolamentato, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione contro l'incendio e all'eventuale Presenza di prodotti o rifiuti pericolosi.

Agli alunni devono essere illustrate le regole di comportamento e le norme d'uso del laboratorio. Essi devono essere invitata ad osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai docenti o ai collaboratori eventuali chiarimenti in merito.

L'attività di ciascun laboratorio viene programmata a cura del docente.

I docenti, in collaborazione col personale addetto, controlleranno il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso e illustreranno agli alunni i rischi specifici che possono derivarne; controlleranno l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, esigendone l'effettivo uso, ove necessario; daranno agli alunni le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni.

Gli alunni debbono osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non espressamente previste, comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature.

L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli alunni non accompagnati dal personale.

Nello svolgimento delle attività di laboratorio, ai fini della sicurezza, gli alunni sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al punto *Obblighi dei lavoratori*.

Gli alunni che svolgono attività ai VDT, ai fini della sicurezza, sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al punto *Obblighi dei lavoratori* (e si veda anche il punto *Lavoro ai videoterminali*).

Rischi particolari per il personale non docente

Rischi specifici sono connessi con alcune attività che rientrano nelle mansioni del personale non docente, come l'uso di macchine da ufficio, fotocopiatrici, attrezzature e prodotti per le pulizie.

L'uso di queste apparecchiature è regolamentato, tenendo conto anche del rischio d'incendio che può derivarne.

Il personale addetto deve rispettare le istruzioni del fabbricante e le norme della buona tecnica, attivare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale, ove previsti, segnalare ogni eventuale anomalia di funzionamento.

L'uso e la conservazione dei prodotti pericolosi (in particolare prodotti per la pulizia) debbono avvenire nel rispetto della normativa di sicurezza specifica e delle eventuali disposizioni di servizio.

Lavoro ai videoterminali (VDT)

L'uso prolungato degli apparecchi muniti di videoterminali può comportare:

- disturbi alla vista (stanchezza, bruciore, lacrimazione, visione annebbiata, sensazione di corpo estraneo);
- disturbi muscolari e scheletrici (dolore e rigidità al collo, alle spalle, alla schiena, alle braccia, alle mani).

Generalmente questi disturbi sono dovuti:

- ad un'illuminazione poco idonea dell'ambiente di lavoro, con riflessi e fastidiosi abbagliamenti;
- ad un impegno della vista troppo ravvicinato e senza pause, con conseguente affaticamento da sforzo di messa a fuoco;
- ad una sistemazione del posto di lavoro poco corretta dal punto di vista ergonomico, con conseguenti posture errate del corpo.

Per ridurre l'affaticamento e i rischi della vista è necessario:

- eliminare o schermare le superfici lisce e riflettenti nell'ambiente di lavoro;
- orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi e abbagliamenti;
- far in modo che le sorgenti luminose a soffitto, se non sono schermate, rimangano al di fuori della direzione dello sguardo, e che la linea tra l'occhio e la lampada formi un angolo di almeno 60° con l'orizzonte.

Inoltre:

- i caratteri sullo schermo debbono essere ben definiti e l'immagine stabile;
- la distanza degli occhi dallo schermo dovrebbe essere compresa tra i 50 e i 70 centimetri. Essa può variare per fattori soggettivi o per le dimensioni dei caratteri sullo schermo, ma non dovrebbe mai essere inferiore a 40, né superiore a 90 centimetri altrimenti bisogna adottare dei correttivi.

Per evitare o ridurre i disturbi scheletrici o muscolari, soprattutto in caso di uso prolungato dei VDT, è consigliabile:

- tenere il sedile ad un'altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza che corre tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio, con gamba piegata a 90°;
- usare eventualmente una pedana poggipiedi per raggiungere quella posizione ottimale;
- tenere il piano di lavoro ad un'altezza tale che, appoggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90°;
- tenere il bordo superiore dello schermo ad un livello leggermente inferiore a quello degli occhi;
- stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro;
- variare di tanto in tanto la posizione del corpo;
- evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro;
- tenere la tastiera in linea con lo schermo o col porta pagine, a seconda dell'apparecchio usato prevalentemente.

Vanno valutate le esigenze particolari di eventuali lavoratrici gestanti.

I lavoratori che usano i VDT, *qualora svolgano quest'attività per almeno quattro ore consecutive*, devono effettuare un'interruzione, mediante una pausa o cambiamento dell'attività.

Il lavoratore comunque ha diritto ad una **pausa di 15 minuti ogni due ore** di applicazione continuativa al VDT. Le pause non possono essere cumulare all'inizio e al termine dell'orario di lavoro. Le pause sono considerate a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro e non possono essere riassorbite in caso di accordi che prevedano una riduzione dell'orario complessivo di lavoro.

Prescrizioni di carattere generale e da seguire in caso di emergenza

- Prendere visione dei **piani di emergenza** disponibili nei vari plessi scolastici.
- Prendere visione della disposizione delle attrezzature di sicurezza, con particolare attenzione agli **estintori**, disponibili nelle vicinanze;
- Identificare le **vie di fuga** predisposte per ciascuna area dell'edificio e memorizzare quella più direttamente accessibile.
- Si ricorda che in tutti gli spazi di pertinenza dei plessi scolastici (sia interni che esterni) è fatto divieto assoluto di fumo. L'osservanza di tale divieto si rende necessaria per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (si veda anche il punto *Prevenzione del rischio d'incendio*).
- E' vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di uscita nonché bloccare e/o ingombrare per qualsiasi motivo le uscite di sicurezza.
- Le porte resistenti al fuoco vanno tenute chiuse se non provviste di sganci automatici.
- In caso di emergenza è vietato l'uso degli ascensori dove esistenti.
- In caso di emergenza tutto il personale è obbligato ad eseguire tutte le procedure nelle modalità previste dal piano di emergenza, per salvaguardare l'incolumità degli alunni oltre che la propria.

La prevenzione del rischio d'incendio

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente molto pericoloso.

Perciò è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo sia all'interno che negli spazi esterni dei plessi scolastici.

E' fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità d'uso.

E' vietato usare fiamme libere se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile, e per le attività didattiche espressamente programmate.

E' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi.

E' vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.

E' vietato fare un uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica o di collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura.

È necessario prestare la massima attenzione all'uso di prese multiple di qualsiasi tipo. Si ricorda che non possono essere adoperate per potenze di assorbimento superiore a quella massima consentita e comunque il loro utilizzo deve essere limitato ad un periodo temporaneo.

Obblighi dei lavoratori

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o emissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. In particolare i lavoratori:
 - a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza;
 - c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Albo della Sicurezza

È istituito l'Albo della sicurezza disponibile sul sito web dell'Istituto.

Il personale docente e non docente e tutti gli utenti del servizio scolastico sono tenuti a prendere visione delle comunicazioni in esso riportate.